

LAGHI & DINTORNI

Toscolano

La banda larga arriva in collina

La banda larga arriva in collina. Gli utenti di Montemaderno e Maolino possono attivare il collegamento ad Internet tramite fibra ottica. Lo

rende noto il Comune, soddisfatto per l'utilità del servizio, specie in questo periodo, tenuto conto delle necessità di accesso alla rete per dad e smart working. La centralina armadio di rete del fornitore Tim è presso la chiesa dei Santi Faustino e Giovita e copre un raggio di circa un chilometro.



Muscoline

Protezione civile, Berardi il coordinatore

È Giuseppe Berardi il coordinatore del neonato gruppo dei Volontari di protezione civile di Muscoline. Il sodalizio, promosso e sostenuto dal

Comune, è sorto per iniziativa del Gruppo Alpini del paese, grazie ad una convenzione firmata con la sezione Ana Monte Suello delle penne nere. In questi giorni viene avviato il percorso di formazione degli aderenti, al quale partecipano quindici volontari.



Polmone verde. Il parco Aldo Moro si estende per 10mila metri quadrati

Arte e memoria, la storia del paese narrata con garbo



In festa. Una foto della Passirano che fu

Passirano

Su iniziativa di Angelo Paderni nel periodo del lockdown è nata una pagina social

■ Una pagina Facebook per mettere in primo piano storie positive, un antidoto a polemiche e brutture di questo periodo dominato dal Covid-19. A Passirano è nata nel 2020 la pagina «Passirano, chi, cosa e

quando», un'iniziativa per riempire le giornate del lockdown con pensieri da legare a bei periodi della giovinezza, e non solo. Artefice del progetto è Angelo Paderni, antiquario e protagonista di molte iniziative in Franciacorta su memoria e arte.

Tutto nasce lo scorso aprile, con la creazione di un sito Internet per raccontare, tramite opere artistiche, il santo del giorno. Tutto si «sposta» poi su Facebook, prima con la pagina personale di Paderni e poi con «Passirano, chi, cosa e quan-

do». «Questo gruppo pubblico - si legge nella descrizione della pagina - nasce per far rivivere la memoria, che è stata parte fondamentale nella crescita della comunità. Chi ha fatto, cosa ha fatto e quando lo ha fatto. Lo scopo è solo questo: ricordare il passato. C'è spazio per tutti, a condizione che ognuno si impegni a raccontare con immagini e pensieri quel che Passirano è stato, senza critiche, slogan politici, sponsorizzazioni di ogni genere, o, peggio ancora, con imprecazioni e volgarità. È la regola fondamentale per rendere questo spazio diverso dagli altri».

L'obiettivo è raccontare la storia di Passirano, concentrandosi sui luoghi più rappresentativi che resistono ancora oggi, come il castello e gli spazi parrocchiali ad esempio, ciò che non c'è più, spazzato via dalla modernità, e le persone che hanno fatto crescere il paese. Il tutto in uno stile accogliente, antidoto alle cattiverie che invadono i social. «Tutto è nato con il Covid - spiega Paderni, in realtà molto restio ad esporsi facendo pubblicità ai propri progetti -, con la voglia di dare un'alternativa a quei commenti sulle vicende legate al Coronavirus che sembravano aver fagocitato tutto. Ho così aperto alla pubblicazione di alcune fotografie del mio archivio, ponendo l'attenzione su ciò che ho inseguito per tutta la mia vita: valorizzare memoria e arte». // G. MIN.

Il bando va a vuoto: il parco del centro si ritrova ancora senza un gestore

Il Comune lo ripresenterà con nuove condizioni. E nel frattempo lancia un progetto... a tutto verde

Rovato

Daniele Piacentini

■ Aaa gestore cercasi, a Rovato, per il parco Aldo Moro. L'area verde è il più grande e frequentato parco urbano del centro storico, con i suoi circa 10mila metri quadrati, incastonato tra le scuole secondarie di primo grado Leonardo Da Vinci, la casa di riposo Lucini Cantù e l'ufficio postale. Al centro della struttura sorge un bar, punto ristoro, conosciuto come «Chirringhito» nell'epoca... pre Covid tradizionale punto di riferimento per decine di famiglie, bambini e giovani. Ora il bar, però, è vuoto. Il bando di gara per la gestione decennale, varato dall'Amministrazione comunale, è andato deserto. Troppi dubbi, e le incertezze, per gli operatori, in una fase in cui il settore della ristorazione sta an-

cora pagando il conto della pandemia.

Verso la bella stagione. Le condizioni poste dal Comune erano piuttosto vantaggiose: un canone annuo di 7.200 euro, 600 euro al mese, oltre all'apertura e chiusura del parco, con la manutenzione ordinaria, la raccolta rifiuti e la custodia dei giochi per bambini, che comprendono alcune attrezzature pensate in modo specifico per i diversamente abili. Previsto inoltre il divieto di installare slot machine e video lottery. Nessuno, durante il periodo di apertura del bando, si è però fatto avanti. Il rischio è di arrivare alla bella stagione, quando tradizionalmente i tavolini esterni si riempiono di persone, senza il servizio attivato. Per questo il Comune sta lavorando per ripresentare il bando, con alcune condizioni: l'alternativa migliorativa: la

speranza è di attrarre così realtà interessate a fare vivere il parco e la sua socialità.

Biodiversità. Sempre sul fronte del verde, il Comune annuncia un piano di rischermimento delle aree cittadine, in accordo con Ersaf, l'ente regionale per i servizi all'agricoltura e le foreste. Spiega il vicesindaco, Simone Agnelli: «L'Amministrazione rovatense è interessata a diffondere la cultura del verde e del rispetto della biodiversità specifica della nostra regione. Per questo intendiamo acquistare diverse specie affinché siano piantumate sul territorio con l'aiuto di alcune associazioni di categoria. Già in passato, nell'ottica di diffondere la medesima sensibilità, avevamo già visitato il vivaio bergamasco di Curno e ritirato diverse piante in vaso perché fossero collocate a dimora nei parchi della nostra cittadina. Ora puntiamo ad altre zone della cittadina, anche in accordo con privati, scuole, associazioni e Onlus del territorio, che possono richiedere al vivaio Ersaf fino a un massimo di 50 piante a titolo gratuito, con la possibilità di acquistarne un numero maggiore a prezzi ridotti». Info: 030.77131. //

Le condizioni poste dal Municipio erano un canone annuo di 7.200 euro e la manutenzione ordinaria

la nostra cittadina. Ora puntiamo ad altre zone della cittadina, anche in accordo con privati, scuole, associazioni e Onlus del territorio, che possono richiedere al vivaio Ersaf fino a un massimo di 50 piante a titolo gratuito, con la possibilità di acquistarne un numero maggiore a prezzi ridotti». Info: 030.77131. //

«Rispetto in rete»: le paure dei giovani in undici filmati

Iseo

■ Sono undici i video girati dagli studenti dell'Istituto superiore Antonietti di Iseo, alcuni all'interno delle aule, altri in diversi luoghi, che hanno avuto come tema il «Rispetto in rete», inerente i problemi di bullismo e cyberbullismo. I ragazzi hanno interpretato, secondo i propri punti di vista, le difficoltà e le paure legate al mondo virtuale, rete dove spesso non



Concorso. La commissione deciderà

si conosce chi si trova dall'altra parte, la tristezza e la perdita di autostima che i fenomeni di bullismo, nella variante multimediale cyber creano, dando tagli diversi alle produzioni, talvolta anche musicali.

I titoli rispecchiano i messaggi inviati dai giovani ai loro pari, spesso calati nell'attualità della pandemia che ha accresciuto l'utilizzo della rete: «Ascolta chi davvero ti vuole bene», «Condividere può rovinare», «Pensa», «Credevo fosse amore... internet ai tempi del Covid», «Conosciamo il cyberbullismo per combatterlo», «Il divertimento degli asini», «Non cadiamo nella rete», «Perché tutto ciò migliori», «Respectnet», «Sei speciale», «Storie che fanno male».

Una commissione le ha classificate per inviarne tre all'Hachathon regionale per secondarie di secondo grado. // V.M.

«Non mi truffi più»: al via un progetto di sensibilizzazione

Coccaglio

■ Le truffe agli anziani sono diventate purtroppo una costante nell'ultimo decennio e non sono pochi i Comuni che hanno deciso di sensibilizzare i cittadini al problema. Seguendo questa linea, ma articolandola in un progetto complessivo di

più ampio respiro, i Servizi sociali di Coccaglio hanno presentato nei giorni scorsi le future attività che verranno messe in atto. L'assessore Monica Lupatini, con la responsabile dei Servizi sociali Daniela Lupatini, ha presentato il progetto ideato da quest'ultima con l'educatrice Veronica Martina e chiamata «Non mi truffi più», ritenuto lodevole dalla Regio-

ne che l'ha finanziato con quasi diecimila euro. Per far sì che il messaggio giunga a più persone possibili, il Comune ha coinvolto anche le associazioni del territorio e l'istituto comprensivo, che saranno protagonisti di attività in favore in particolare degli anziani. Tra i fruitori più interessati figura naturalmente l'associazione pensionati. Ma il progetto punta infatti non solo a incontri di sensibilizzazione, ma anche a future attività che coinvolgeranno le famiglie degli anziani e loro nipoti. //